Siracusa Protagonista contro il sindaco: “uso improprio del fondo, revisori legali concordano”

Continua la polemica a distanza tra Siracusa Protagonista ed il sindaco, Francesco Italia. Sette giorni fa, il consigliere comunale Salvo Castagnino aveva criticato l’utilizzo di soldi prelevati dal fondo di riserva del primo cittadino: “contributi ad associazioni e non emergenze”, l’accusa. A cui Italia ha replicato parlando di polemica sterile ed elencando interventi finanziati tra cui un contributo anche per la festa di Santa Lucia. “Siamo disgustati per il fatto che l’amministrazione comunale di Siracusa abbia voluto coinvolgere in questa vicenda anche la nostra Santa Patrona”, tuonano oggi il leader di Progetto Siracusa, Enzo Vinciullo, e Salvo Castagnino.
“Ricordiamo al sindaco di Siracusa che il finanziamento destinato ai festeggiamenti di Santa Lucia non fa parte di questo elenco e, quindi, non si deve permettere di giustificare la sua azione politica coinvolgendo il nome della nostra Santa Patrona. Quanto, poi, all’utilizzo inappropriato di quelle risorse, anche i revisori legali la pensano esattamente come noi e, quindi, non si tratta di una polemica spicciola, bensì di una errata utilizzazione delle risorse comunali. Il fondo di riserva – attaccano i due – va utilizzato per le cose di estrema necessità quale poteva essere un contributo alla Caritas a favore dei più bisognosi e dei soggetti fragili, un contributo alle famiglie morose che venivano sfrattate, un contributo alle scuole, per esempio per il pallone tensostatico di Belvedere che, se fosse stato ricucito quando ancora era possibile, oggi non sarebbe ridotto a brandelli. Per elargire dei contributi bisogna predisporre

un bando che deve essere pubblicato e deve essere data a tutti la possibilità di parteciparvi”.

Siracusa. Maltempo e viabilità: ecco dove non passare, elenco delle strade chiuse

Il maltempo ha creato più di un problema alla viabilità cittadina. Protezione Civile e Polizia Municipale hanno disposto la chiusura al traffico di diverse strade. Il consiglio di prudenza è quello di limitare gli spostamenti fino al termine della perturbazione.
Di seguito riportiamo un elenco delle strade chiuse per temuto pericolo o per esondazioni in atto dei torrenti Mammaiabbica e Mortellaro:

-Strada Ognina-Fontane Bianche;
-SS124, altezza rotatoria con via Ascari;
-Viale dei Lidi per chi proviene da ss.115;
-Traversa Rinaura a partire dalla 115;
-Traversa Pantanelli, sia dalla sp14 per Canicattini che dalla via Elorina;
-Via Bengasi;
-Via Tripoli;
-Via Ascari;
-Viale Ermocrate;
-Strada provinciale 12;
-Traversa Mottava.

Siracusa. Fortino della droga in via Algeri, eliminata cancellata difensiva in ferro

Agenti delle Volanti e della Squadra Mobile della Questura di Siracusa, insieme al Reparto Prevenzione Crimine ed alle unità cinofile di Catania, hanno smontato una cancellata in ferro con vetri a specchio abusivamente montata all'ingresso di uno stabile di via Algeri. Sequestro ordinato dalla Procura di Siracusa.

Un'operazione che rientra nella continua attività di contrasto al fenomeno dello spaccio di stupefacenti, condotta dalla Questura di Siracusa.

Nell'atrio dello stabile i poliziotti hanno individuato un'area ragionevolmente interessata dal fenomeno dello spaccio di droga. Blitz delle settimane scorse avevano confermato il sospetto, con il sequestro di hashish, marijuana e cocaina; rinvenute e sequestrate anche banconote per complessivi 130 euro, un citofono senza fili e un bastone in legno.

Nei giorni immediatamente successivi al blitz, il portone d'ingresso dello stabile è stato nottetempo sostituito con un cancello in ferro con ben altre caratteristiche rispetto a quello preesistente. Vetro a specchio e svariati chiavistelli di chiusura con un foro con innestata una canaletta in plastica ed una apertura ricavata nella finestra sovrastante in plexiglass, un ingegnoso sistema per il passaggio delle banconote e/o della sostanza stupefacente, con lo scopo di assicurare l'impunità degli spacciatori, garantendo, in caso di controlli, una rapida fuga nei numerosi appartamenti sovrastanti nonché l'occultamento dello stupefacente e del denaro.

L’opera in ferro, realizzata con l’occupazione illecita dello spazio demaniale ricompreso fra il cancello e l’ingresso dello stabile, del cui accesso i criminali di fatto sono diventati gli esclusivi gestori, ha reso difficoltoso l’ingresso anche ai condomini, i quali, non forniti nella stragrande maggioranza dei casi, delle chiavi del cancello, per poter accedere all’interno dell’atrio condominiale devono ottenere il “permesso”
e l’apertura dei chiavistelli da parte degli spacciatori.
Contestualmente alle operazioni di rimozione del cancello, eseguite con l’ausilio dei Vigili del Fuoco di Siracusa, è stata condotta un’attività di controllo ad ampio raggio dello stabile.



Arrestato il 18enne Santo Di Maria che, all’arrivo dei poliziotti, ha provato a darsi alla fuga. La perquisizione effettuata all’interno dell’abitazione del giovane, sita al secondo piano, ha permesso di rinvenire, all’interno di una cesta del bagno, 140 grammi di cocaina, suddivisi in oltre 200 dosi pronte allo spaccio, 70 grammi di marijuana anch’essa suddivisa in dosi, 6 grammi di hashish, oltre a 1.137 euro in contanti e vari bilancini per la pesatura dello stupefacente.
E’ al vaglio degli investigatori la posizione di un altro giovane, trovato in possesso di un bilancino di precisione e di materiale utilizzato per il confezionamento dello stupefacente.
Nella terrazza del palazzo sono stati rinvenuti, inoltre, altri involucri contenenti oltre 60 grammi di marijuana e 25 grammi di hashish.
In precedenza, pesanti cancellate erette per difendere

i”fortini” della droga erano state eliminate dalle forze dell’ordine in via Italia 103 ed in via Immordini.

Ritrovato privo di vita l’uomo disperso: 52enne sorpreso dal maltempo e trascinato via

E’ stato ritrovato privo di vita l’uomo disperso dalla notte scorsa. Si tratta di Giuseppe Cappello, agente di Polizia Penitenziaria di 52 anni, di Rosolini. La sua auto, una Dacia Sandero, è stata ritrovata lungo la 115 in contrada Stafenna, nella zona sud della provincia di Siracusa, in territorio di Noto. A ritrovare il corpo, in un campo distante qualche centinaio di metri dalla vettura, sono stati i Vigili del Fuoco di Palazzolo.
La sua autovettura è probabilmente rimasta in panne a causa dell’acqua che ha invaso la sede stradale, a causa dell’esondazione del fiume Tellaro. Sarebbe sceso per verificare la situazione ma, una volta salito su di un muretto, sarebbe scivolato finendo trascinato via dalla corrente.

Maltempo. Notte da incubo nella zona sud: esonda il Tellaro, fango nelle strade

Notte da incubo per il maltempo che ha flagellato la zona sud. Una pioggia battente ha tormentato Noto, Avola, Rosolini ma soprattutto Pachino.
Fiumi di acqua e fango hanno invaso le strade provinciali anche a causa dell'esondazione del fiume Tellaro. Per gran parte della notte è stata chiusa anche l'autostrada Siracusa-Rosolini, con uscita obbligatoria a Noto.
Ritrovato nella mattinata privo di vita l'uomo che era dato per disperso, un agente di Polizia Penitenziaria di 52 anni. È stata ritrovata la sua auto e il telefonino sulla provinciale Noto-Rosolini. Ma dell'uomo nessuna traccia. Vigili del Fuoco, Guardia Costiera e forze dell'ordine sono state impegnate nelle ricerche, rese complicate dal maltempo che solo nelle prime ore del mattino ha concesso una tregua.
Centinaia le richieste di soccorso, in particolare da parte di automobilisti sorpresi in strada. In 16 sono stati salvati dall'intervento dei Vigili del Fuoco.
Pachino è rimasta isolata fino alla mattinata. Chiuse o impraticabili tutte le vie di collegamento con i centri più vicini. Resta chiusa al transito la provinciale Noto-Pachino.

Noto, la Protezione Civile avvia la ricognizione dei

danni: “valutiamo stato di calamità”

Dopo la notte orribile segnata da pioggia battente e dall’esondazione del Tellaro, Noto conta i danni e valuta la richiesta di stato di calamità. “Comunico alla cittadinanza che dopo una difficilissima notte di lavoro la Protezione Civile Comunale sta provvedendo alla ricognizione dei danni e alla viabilità su tutto il territorio comunale per una valutazione della richiesta dello stato di calamità”, scrive sulla sua bacheca facebook il sindaco Corrado Bonfanti.
“Sulla Ss 115 Noto-Rosolini una persona di Rosolini ha perduto la vita. Altre persone, invece, sono state portate in salvo. Ai familiari della vittima la vicinanza della comunità netina tutta”.
Le condizioni meteo sono annunciate in miglioramento. “Invito tutti alla massima prudenza, soprattutto in prossimità dei corsi d’acqua e delle aree allagate. Rinnovo pubblicamente il mio ringraziamento alle donne e agli uomini della Protezione Civile Comunale coordinati da Saverio Torino e al responsabile del Servizio Comunale, Rosario Lunetta”.

Sortino. Pioggia battente ed incessante, l’acqua scorre a valle invadendo le strade

Da diverse ore una pioggia battente non concede tregua a Sortino. Il fiume Anapo è sempre l’osservato speciale in questi casi ma non sarebbe al momento a rischio esondazione.

Nella cittadina però un “fiume” si è comunque riversato sulle strade. Il sistema di deflusso ha retto ma l’incredibile quantità di acqua caduta, approfittando della pendenza naturale di molte strade di Sortino, è scivolata a valle copiosa. Non sono segnalate criticità particolari, il sindaco Enzo Parlato ha invitato la popolazione a prestare massima attenzione.

Il sistema delle allerte meteo fallisce ancora, la provincia di Siracusa in emergenza

Altro che allerta meteo arancione. Il sistema previsionale coordinato dalla Protezione Civile Regionale ha clamorosamente sbagliato le indicazioni per la provincia di Siracusa. La pioggia intensa non concede tregua da ore, il territorio si sgretola con esondazioni, torrenti che tracimano, smottamenti e frane: da nord a sud della provincia di Siracusa è autentica emergenza.
Il bollettino diramato nel pomeriggio dal Dipartimento Regionale ha segnalato allerta rossa solo per le province di Catania e Messina. Arancione per Siracusa e addirittura solo gialla per Ragusa. Ma proprio a cavallo delle province siracusana e ragusana sono stati registrati gli episodi più gravi: un uomo ha perso la vita nel netino.
Sarebbero probabilmente tornate utili le misure adottate ieri dai sindaci del siracusano, tramite ordinanze con cui hanno chiuso scuole e impianti sportivi. Ma senza la segnalazione di un’allerta rossa, impossibile per molti di loro procedere con

così drastici provvedimenti. Il territorio è malato e la malattia si chiama dissesto idrogeologico. Non si può pensare di risolverlo con l'arancione o con il rosso delle allerte preventive (e spesso sbagliate). Purtroppo nello scaricabarile delle responsabilità che purtroppo – questo sì – è facile prevedere per le prossime ore, l'unica veramente disarmata e sorpresa è la popolazione.

VIDEO. Operazione in via Algeri, via cancellata dal "fortino" dello spaccio

Operazione della Polizia in via Algeri. Liberato un "fortino" dello spaccio: rimossa cancellata abusiva piazzata da ignoti dopo un precedente blitz degli agenti.

Siracusa. Allerta meteo arancione: riaprono scuole, cimitero e impianti sportivi

La Protezione civile regionale ha diramato per domani, sabato 26 ottobre, un'allerta arancione a Siracusa. Il sindaco del capoluogo, Francesco Italia, ha disposto la riapertura delle scuole che sono rimaste chiuse nella giornata di oggi.

Riaperti anche gli impianti sportivi ed il cimitero comunale, il parco archeologico e il castello Eurialo.
Identici provvedimenti negli altri comuni della provincia che oggi avevavno chiuso le scuole sulla scorta di una allerta meteo rossa.